

Il Libro di Gioele e la Chiesa Avventista del Settimo Giorno Laodicea - Numero Quarantasei

Jeff Pippenger

2026-02-12

Numero quarantasei

Da Cesarea di Filippo a Cesarea Marittima rappresenta il periodo dalla terza alla nona ora, che è diviso alla sesta ora. La divisione da Cesarea a Cesarea fu il Monte della Trasfigurazione. Il Monte della Trasfigurazione allinea altre due linee al waymark di tre passi che precede di cinque giorni la legge domenicale pentecostale.

Sul Monte, Dio il Padre parlò una seconda volta. La prima volta che parlò fu al battesimo di Cristo; l'ultima volta fu poco prima della croce.

Ora l'anima mia è turbata; e che dirò? Padre, salvami da quest'ora: ma per questo sono venuto a quest'ora. Padre, glorifica il tuo nome. Allora venne una voce dal cielo, che disse: L'ho già glorificato, e lo glorificherò di nuovo. Perciò la folla che era presente e aveva udito diceva che aveva tuonato; altri dicevano: Un angelo gli ha parlato. Giovanni 12:27-29.

Dio glorifica il Suo nome quando sigilla i centoquarantaquattromila e scrive su di loro il Suo nome.

Chi vince, io lo farò una colonna nel tempio del mio Dio, ed egli non uscirà mai più fuori; e scriverò su di lui il nome del mio Dio, e il nome della città del mio Dio, la nuova Gerusalemme, che discende dal cielo da presso il mio Dio; e scriverò su di lui il mio nuovo nome. Chi ha orecchio, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese. Apocalisse 3:12, 13.

Sul monte della Trasfigurazione, Pietro, Giacomo e Giovanni furono gli unici discepoli presenti, come lo furono alla risurrezione della figlia di Iairo e ancora poi al Getsemani. Il Getsemani, similmente a quanto avvenne quando il Padre parlò in Giovanni dodici, venne immediatamente prima della croce. Getsemani significa «torchio dell'olio», identificando la prova dell'olio delle vergini. Il Getsemani è la «crisi» che conduce l'anima «faccia a faccia con la morte», e le vergini sagge superano la prova, poiché nella seconda prova del tempio esse giunsero faccia a faccia con la vita, come Gesù insegnò «faccia a faccia» per trenta giorni.

La prima volta che il Padre parlò fu al battesimo di Cristo, e la prima volta che prese esclusivamente Pietro, Giacomo e Giovanni fu quando la figlia dodicenne di Iairo fu risuscitata. La risurrezione della vergine di dodici anni corrisponde al battesimo di Cristo, che simboleggia la potenza della risurrezione. La risurrezione della figlia di Iairo corrisponde al battesimo di Cristo e a Cesarea di Filippo. Il Getsemani e il turbamento di Cristo quando il Padre parlò poco prima della croce corrispondono a Cesarea Marittima.

Riga dopo riga, Pietro rappresenta i centoquarantaquattromila che vengono suggellati a Cesarea di Filippo, quando il nome di Simone Bariona viene mutato in Pietro. Una volta suggellato a Panio, che è Cesarea di Filippo, Pietro sale alla sesta ora del Monte, dove viene innalzato come un vessillo

mentre prosegue per rispondere alla chiamata di Cornelio a Cesarea Marittima. A Cesarea di Filippo Pietro lascia il camp meeting di Exeter con il suggello di Dio e con il messaggio del Grido di Mezzanotte da proclamare. Il messaggio dell'Islam, come rappresentato dalla festa delle trombe, conduce Pietro fino a Cesarea sul mare. Il messaggio dell'Islam innalza Pietro allo sguardo del mondo, poiché Pietro ha predetto profeticamente l'arrivo dell'Islam in anticipo rispetto alla festa delle trombe.

Ecco, io vi manderò Elia, il profeta, prima che venga il grande e terribile giorno del Signore; ed egli ricondurrà il cuore dei padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i loro padri, affinché io non venga a colpire la terra con maledizione. Malachia 4:5, 6.

Riga dopo riga, il messaggio di Elia è il messaggio che si fonda sull'allineamento dei padri con i loro figli. Elia era il Padre Miller, il quale illustra i suoi figli. I centoquarantaquattromila sono i figli di William Miller, e volgere il cuore di Miller ai suoi figli significa allineare la storia Millerita con la storia di Elia, così come Giovanni Battista con il messaggero associato ai centoquarantaquattromila. Un elemento dell'allineamento di queste quattro linee è che, in ciascuna delle storie di prova di Elia, Giovanni e Miller, l'unico messaggio di verità presente era il messaggio che veniva tramite il messaggero.

Ed Elia il Tisbita, uno degli abitanti di Galaad, disse ad Acab: «Com'è vero che vive il Signore, il Dio d'Israele, alla cui presenza io sto, in questi anni non vi sarà né rugiada né pioggia, se non alla mia parola». 1 Re 17:1.

La sorella White afferma chiaramente che coloro che non accettarono il messaggio di Giovanni, che Gesù identificò come Elia, non avrebbero tratto beneficio dagli insegnamenti di Gesù, e inoltre che coloro che respinsero il messaggio di Miller, rappresentato dal messaggio del primo angelo, non potevano trarre beneficio dal messaggio del secondo angelo. Ad accompagnare l'annuncio di Elia che la pioggia sarebbe venuta soltanto al suo comando, vi era la prova finale, che includeva l'ordine di scegliere tra il messaggio di Elia e il messaggio di Baal. Il simbolo profetico di «fino a quando» pone in corrispondenza il Monte Carmelo di Elia con la legge domenicale.

Allora Acab mandò a convocare tutti i figli d'Israele e radunò i profeti sul monte Carmelo. Ed Elia si avvicinò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando zoppicherete fra due opinioni? Se il Signore è Dio, seguitelo; ma se lo è Baal, seguite lui». E il popolo non gli rispose una parola. Allora Elia disse al popolo: «Io, io solo, sono rimasto profeta del Signore; mentre i profeti di Baal sono quattrocentocinquanta uomini. Ci diano dunque due giovenchi; e ne scelgano per sé uno, lo facciano a pezzi e lo pongano sulla legna, ma non vi mettano il fuoco; io preparerò l'altro giovenco, lo porrò sulla legna, e non vi metterò il fuoco. Quindi invocate il nome dei vostri dèi, e io invocherò il nome del Signore; e il Dio che risponderà mediante il fuoco, quello sia Dio». E tutto il popolo rispose e disse: «La proposta è buona». 1 Re 18:20–24.

La prova del Carmelo consisteva nella scelta tra due messaggi. Una prova tra la vera e la falsa profezia, e tra il messaggero Elia e i profeti che sedevano alla tavola di Izebel. Si trattava del messaggero e del messaggio. Nel 1844, il Carmelo si ripeté quando il Signore suscitò una prova che manifestò Miller come il vero profeta, e il messaggio di Miller come la rugiada e la pioggia. La

distinzione tra il vero profeta e il vero messaggio, in contrasto con il falso profeta e il falso messaggio, fu rappresentata al camp meeting di Exeter dalla tenda di Exeter e dalla tenda del gruppo di Watertown. Due tabernacoli che rappresentavano il vero in contrasto con il falso. La distinzione operata al Carmelo e nella storia del 1844 è identificata a Cesarea di Filippo, quando Pietro è sigillato ed elevato sul Monte come un vessillo. Egli è elevato perché aveva affermato che il suo messaggio era l'unico vero messaggio della pioggia dell'ultima stagione. Fu elevato quando la sua predizione si adempì.

La festa delle trombe è la terza pietra di paragone nella stagione pentecostale e, prima di tale pietra di paragone, Pietro identifica che l'Islam deve essere sciolto per segnare l'inizio della proclamazione del Grido di Mezzanotte. L'adempimento della profezia fu ciò che stabilì la distinzione tra i Milleriti e i Protestanti, i quali rappresentano l'antico popolo del patto che viene oltrepassato. Elia uccise personalmente i falsi profeti, una volta che la distinzione tra il vero e il falso fu manifestata. La distinzione viene stabilita alla festa delle trombe, quando si adempie una predizione riguardante l'Islam.

Il Grido di Mezzanotte della storia millerita fu una predizione che venne corretta e in seguito adempiuta. Essa si adempì il 22 ottobre 1844, mentre la comprensione originaria del Grido di Mezzanotte da parte di Miller era l'anno 1843. Samuel Snow rappresenta la correzione del messaggio, e il suo messaggio divenne noto come il "vero" messaggio del Grido di Mezzanotte.

Il 1844 fu un'illustrazione della distinzione tra il messaggio di Miller e il messaggio dei Protestanti. Nel processo di prova i Protestanti furono uccisi da Miller e quindi divennero il protestantesimo apostata, le figlie di Roma, i sacerdoti di Jezebel. La distinzione si manifestò mediante l'accoglienza o il rigetto del messaggio profetico. Con Giovanni e con Miller il messaggio profetico smascherò il falso messaggio dell'antico popolo del patto che veniva oltrepassato. Il messaggio di Elia dichiarava che non vi sarebbe stata pioggia se non alla sua parola, e dopo tre anni e mezzo la prova di tale dichiarazione doveva essere manifestata.

E avvenne che, quando Acab vide Elia, Acab gli disse: «Sei tu colui che getta Israele nello scompiglio?» Ed egli rispose: «Non sono io che ho gettato Israele nello scompiglio; ma tu e la casa di tuo padre, poiché avete abbandonato i comandamenti del Signore, e tu hai seguito i Baalim. Ora dunque manda a radunare presso di me tutto Israele sul monte Carmelo, e i quattrocentocinquanta profeti di Baal, e i quattrocento profeti dei boschi sacri, che mangiano alla tavola di Izebel». 1 Re 18:17–19.

La distinzione tra il falso e il vero, sia che si trattasse del messaggero o del messaggio, fu stabilita mediante un processo di prova che comprese accuse sia contro il messaggio sia contro il messaggero. Elia fu colui che venne accusato di turbare Israele, poiché il suo messaggio aveva fermato la pioggia. Se in Israele avesse continuato a piovere, non sarebbe sorta alcuna questione riguardo a Elia. La questione si basava sulla predizione di Elia e sul suo adempimento nel corso dei tre anni e mezzo.

Quando Pietro si trova alla cartina di tornasole di Cesarea di Filippo, che è la festa delle trombe, e anche il luogo in cui l'asino viene sciolto, è segnato l'inizio del messaggio del Grido di

Mezzanotte. Pietro, simile a Elia, ha appena assistito alla conferma della sua predizione, e la distinzione tra il vero e il falso è stata dimostrata affinché tutti la vedano. La conferma della predizione è rappresentata dalla festa delle trombe — che è la cartina di tornasole. La predizione fu tipificata sia dal 1840 sia dal 1844, in cui una predizione viene corretta e in seguito adempiuta. La predizione corretta di Giosia Litch diede potenza al primo angelo l'11 agosto 1840, e la predizione dell'anno 1843 da parte di Miller fu corretta da Snow.

«Nell'anno 1840 un altro notevole adempimento della profezia suscitò un vasto interesse. Due anni prima, Josiah Litch, uno dei principali ministri che predicavano il secondo avvento, pubblicò un'esposizione di Apocalisse 9, predicando la caduta dell'Impero Ottomano. Secondo i suoi calcoli, questa potenza doveva essere rovesciata... l'11 agosto 1840, quando ci si può attendere che il potere ottomano a Costantinopoli venga spezzato. E questo, io credo, si constaterà essere il caso».

«Nel momento stesso indicato, la Turchia, per mezzo dei suoi ambasciatori, accettò la protezione delle potenze alleate d'Europa, e così si pose sotto il controllo delle nazioni cristiane. L'evento adempì esattamente la predizione. Quando ciò divenne noto, moltitudini si convinsero della correttezza dei principi di interpretazione profetica adottati da Miller e dai suoi collaboratori, e al movimento avventista fu dato un impulso meraviglioso. Uomini di cultura e di posizione si unirono a Miller, sia nella predicazione sia nella pubblicazione delle sue vedute, e dal 1840 al 1844 l'opera si estese rapidamente». The Great Controversy, 334, 335.

La predizione di Litch riguardava l'Islam, e la predizione di Snow riguardava la porta chiusa. Quando la predizione di Litch si adempì, la metodologia che aveva stabilito il messaggio fu accettata, e coloro che accettarono il messaggio si “unirono” al messaggero. Sia il messaggio sia il messaggero furono riconosciuti nell'adempimento della predizione. La predizione di Litch riguardava l'Islam, e la predizione di Snow riguardava la porta chiusa.

«Vidi il popolo di Dio gioioso nell'attesa, in attesa del suo Signore. Ma Dio aveva stabilito di metterlo alla prova. La sua mano coprì un errore nel computo dei periodi profetici. Coloro che attendevano il loro Signore non scoprirono tale errore, e neppure gli uomini più istruiti che si opponevano al tempo riuscirono a vederlo. Dio aveva stabilito che il suo popolo andasse incontro a una delusione. Il tempo passò, e coloro che avevano guardato con gioiosa aspettativa al loro Salvatore erano tristi e scoraggiati, mentre quelli che non avevano amato l'apparizione di Gesù, ma avevano abbracciato il messaggio per timore, erano compiaciuti che Egli non fosse venuto nel tempo dell'attesa. La loro professione di fede non aveva toccato il cuore né purificato la vita. Il passare del tempo era ben calcolato per rivelare tali cuori. Furono i primi a volgersi e a schernire gli afflitti e delusi che avevano realmente amato l'apparizione del loro Salvatore. Vidi la sapienza di Dio nel mettere alla prova il suo popolo e nel dargli un esame penetrante, per scoprire coloro che si sarebbero tirati indietro e sarebbero tornati indietro nell'ora della prova.»

«Gesù e tutto l'esercito celeste guardavano con simpatia e amore coloro che, con dolce aspettazione, avevano desiderato vedere Colui che le loro anime amavano. Gli angeli

aleggiavano intorno a loro, per sostenerli nell'ora della loro prova. Coloro che avevano trascurato di ricevere il messaggio celeste furono lasciati nelle tenebre, e l'ira di Dio si accese contro di loro, perché non vollero ricevere la luce che Egli aveva loro mandato dal cielo. Quei fedeli, delusi, che non potevano comprendere perché il loro Signore non fosse venuto, non furono lasciati nelle tenebre. Furono di nuovo ricondotti alle loro Bibbie per investigare i periodi profetici. La mano del Signore fu ritirata dalle cifre, e l'errore fu spiegato. Essi videro che i periodi profetici giungevano fino al 1844, e che le stesse prove che avevano addotto per mostrare che i periodi profetici si chiudevano nel 1843 dimostravano che essi sarebbero terminati nel 1844. La luce della Parola di Dio risplendette sulla loro condizione, ed essi scoprirono un tempo d'indugio: "Se tarda, aspettala". Nel loro amore per l'immediata venuta di Cristo, avevano trascurato l'indugio della visione, che era destinato a manifestare i veri aspettanti. Di nuovo ebbero un punto nel tempo. Tuttavia vidi che molti di loro non riuscivano a elevarsi al di sopra della loro profonda delusione per possedere quel grado di zelo e di energia che aveva contraddistinto la loro fede nel 1843. »

«Satana e i suoi angeli trionfarono su di loro, e coloro che non vollero ricevere il messaggio si congratularono con se stessi per la loro lungimiranza di giudizio e sapienza nel non accogliere l'inganno, come lo chiamavano. Non si rendevano conto che stavano respingendo il consiglio di Dio a loro proprio danno e che operavano in unione con Satana e con i suoi angeli per confondere il popolo di Dio, che stava vivendo il messaggio mandato dal cielo. »

«I credenti in questo messaggio furono oppressi nelle chiese. Per un certo tempo, coloro che non volevano accogliere il messaggio furono tratti in inganno dalla paura dal dare corso ai sentimenti del loro cuore; ma il trascorrere del tempo rivelò i loro veri sentimenti. Essi desideravano far tacere la testimonianza che coloro che aspettavano si sentivano costretti a rendere, cioè che i periodi profetici si estendevano fino al 1844. Con chiarezza i credenti spiegavano il loro errore ed esposero le ragioni per cui attendevano il loro Signore nel 1844. I loro oppositori non potevano addurre alcun argomento contro le potenti ragioni presentate. Tuttavia l'ira delle chiese si accese; esse erano determinate a non ascoltare le prove e a escludere la testimonianza dalle chiese, affinché gli altri non potessero udirla. Coloro che non osavano negare agli altri la luce che Dio aveva dato loro furono espulsi dalle chiese; ma Gesù era con loro, ed essi gioivano alla luce del Suo volto. Essi erano preparati a ricevere il messaggio del secondo angelo». Early Writings, 235–237.

Pietro rappresenta i centoquarantaquattromila che, al pari di Litch, presentano una previsione corretta riguardo all'Islam e alla fine di un regno; e, al pari di Snow, anche Pietro presenta una previsione corretta della porta chiusa. Il messaggio di Litch sul secondo guaio dell'Islam era una previsione esterna, e la porta chiusa di Snow era una previsione interna. Per Snow l'opera ebbe inizio quando il Signore ritirò la sua mano dalle figure, e allora si vide che la medesima evidenza che in precedenza si era ritenuta dimostrare il 1843, in realtà dimostrava il 22 ottobre 1844. Per Litch si trattò di un calcolo che, quando si adempì, fece scendere l'angelo di Apocalisse dieci a porsi sulla terra e sul mare.

Il fatto che Litch abbia ricalcolato la sua predizione dieci giorni prima del suo adempimento identifica l'opera di correzione di una predizione precedente come una prova. Il principio nel 1840

e la conclusione nel 1844 costituiscono realmente un simbolo profetico di una predizione che viene ricalcolata per divenire il vero Grido di Mezzanotte? L'alfa e l'omega della storia millerita, che si conclusero con la proclamazione del Grido di Mezzanotte, prefigurano realmente le caratteristiche profetiche del vero Grido di Mezzanotte dei centoquarantaquattromila?

In entrambi i periodi della proclamazione della previsione corretta, si manifestò controversia contro il messaggio millerita, poiché il messaggio turbava il popolo. Quando Pietro si trova a Cesarea di Filippo, vi è una controversia riguardo al messaggio che ebbe inizio prima di Cesarea di Filippo, poiché è l'adempimento che conferma che fu soltanto alla parola di Pietro che il messaggio della pioggia sarebbe caduto. Cesarea di Filippo è la festa delle trombe e si allinea con Cristo che manda due discepoli, i quali rappresentano il secondo angelo, a sciogliere l'asino dell'Islam. Lo scioglimento dell'asino dell'Islam annuncia l'inizio del messaggio del Grido di Mezzanotte al campeggio di Exeter, poiché, arrivando a cavallo con un giorno di ritardo, il 13 agosto, Samuel Snow, che aveva indugiato invece di arrivare nel giorno di apertura, segna la fine del tempo dell'indugio e l'inizio del messaggio che sarebbe stato portato come un'onda di marea quando l'adunanza terminò il 17.

La controversia della storia millerita, le accuse del re Acab e la resistenza dei Giudei cavillosi mentre Cristo entrava in Gerusalemme identificano tutte una controversia che giunge alla sua conclusione nella festa delle trombe, quando l'asino viene sciolto. Lo scioglimento dell'asino è la conferma di una profezia che identifica una porta chiusa sull'Avventismo all'inizio, a Cesarea di Filippo, e una porta chiusa alla fine del periodo, a Cesarea Marittima. L'asino è un simbolo dell'Islam del terzo guaio che colpisce gli Stati Uniti, inclusa Nashville, Tennessee. La previsione fallita del 18 luglio 2020 viene ora progressivamente corretta mentre il Signore ritira la Sua mano e toglie i sigilli alla rivelazione di Gesù Cristo. Tale dissigillamento ebbe inizio nel deserto nel luglio del 2023.

La visione di Daniele undici

La festa delle trombe rappresenta la settima tromba, che è il terzo guaio, che è l'Islam. Una tromba è un messaggio esterno di avvertimento di guerra, ma può anche essere intesa come una chiamata interna a una santa convocazione. Come prova decisiva che ha inizio quando si conclude il periodo di trenta giorni della prova del secondo tempio, essa è al tempo stesso un messaggio esterno e interno. La prima prova fondamentale è giunta nella primavera del 2024 con la visione esterna dell'anticristo come rappresentata in Daniele 11:14.

E in quei tempi molti sorgeranno contro il re del mezzogiorno; anche i violenti del tuo popolo si eleveranno per adempiere la visione; ma cadranno. Daniele 11:14.

Il versetto precedente ha introdotto Panium, e la testimonianza di Panium continua fino al versetto quindici.

Poiché il re del settentrione tornerà, e metterà in campo una moltitudine più grande della prima, e certamente verrà, dopo alcuni anni, con un grande esercito e con molte ricchezze. Daniele 11:13.

Il re del nord nei versetti da dieci a quindici è il potere vicario del papato, il quale fu rappresentato da Ronald Reagan nel versetto dieci, quando il muro della cortina di ferro fu rimosso, come prefigurato dalla caduta del Muro di Berlino il 9 novembre 1989. Il versetto sedici segna la rimozione del muro di separazione tra Chiesa e Stato alla legge domenicale. I versetti undici e dodici rappresentano la guerra ucraina iniziata nel 2014, e il versetto tredici identifica l'elezione del 2024, quando Trump, l'ottavo presidente a partire da Reagan, che è anche l'ottavo presidente che è dei sette presidenti precedenti, «ritorna» con maggior potere, poiché, quando ritorna, «muoverà una moltitudine più grande della prima, e certamente verrà dopo alcuni anni». Gli «alcuni anni» sono i quattro anni di Joe Biden.

Dopo il 2024, in accordo con il versetto tredici, Roma si inserirà nella storia profetica di Panio. L'8 maggio 2025 fu scelto il primo papa proveniente dalla gloriosa terra spirituale, ed egli scelse il nome di Leone, che porta con sé molte significative caratteristiche profetiche. Poi, nel versetto quindici, la battaglia ha inizio.

Il re del settentrione verrà, innalzerà terrapieni e prenderà le città più fortificate; le forze del mezzogiorno non potranno resistere, né il suo popolo scelto, e non vi sarà alcuna forza per opporsi. Daniele 11:15.

La battaglia di Panium è affrontata nel versetto quindici, e la bestia della terra rappresentata da Donald Trump sconfiggerà il regno del sud. Il re del sud, nel versetto undici, iniziò una guerra con l'Ucraina, la potenza per procura del papato, che era stata finanziata e sostenuta dalla potenza per procura del papato del versetto dieci — gli Stati Uniti. Il re del sud sarebbe risultato vittorioso nella battaglia di Rafia, ma, all'indomani della vittoria, la progressiva dissoluzione che è sempre associata al tracollo di un regno del sud costituito come dragone lascia il re del sud in una posizione estremamente vulnerabile, mentre il re del nord ritorna, più forte che mai, e si prepara per la battaglia di Panium. La Russia e Putin sono il re del sud quando gli Stati Uniti diedero inizio alla guerra ucraina nel 2014. Nel 2022 ebbe inizio l'invasione e il sangue cominciò a scorrere. Nel 2024 il re del nord ritornò.

Pietro si trova a Cesarea di Filippo, che costituisce l'inizio della proclamazione del messaggio del Grido di Mezzanotte. Pietro, al pari di Elia e dei Milleriti rappresentati da Litch e Snow, ha precedentemente presentato una predizione di una porta chiusa e dell'Islam. Il suo adempimento identifica la distinzione tra i veri e i falsi messaggi della pioggia dell'ultima stagione, e tra i veri e i falsi messaggeri. Il messaggio di Pietro è il messaggio corretto di Nashville e dell'Islam, e quando egli si trova a Cesarea di Filippo, si trova a Panium, la battaglia che conduce alla legge domenicale del versetto sedici. L'adempimento della predizione di Pietro identifica l'inizio della proclamazione del Grido di Mezzanotte, quando l'Islam viene sciolto, il che è anche, linea su linea, quando giunge la battaglia di Panium.

La visione di Daniele dieci

La festa delle trombe rappresenta la settima tromba, che è il terzo guaio, che è l'Islam. Una tromba è un messaggio di avvertimento, ed è anche una chiamata a una santa convocazione. Essa è altresì la cartina di tornasole che ha inizio quando si conclude il periodo di trenta giorni della prova del

secondo tempio. La prima visione fondamentale di prova esterna dell'anticristo giunse nella primavera del 2024, e la seconda visione di prova interna di Cristo, come rappresentata in Daniele 10, giunse nel 2026.

Poi alzai gli occhi e guardai, ed ecco un uomo vestito di lino, i cui fianchi erano cinti d'oro fino di Ufaz. Il suo corpo era come il topazio, il suo volto aveva l'aspetto del fulmine, i suoi occhi erano come fiamme di fuoco, le sue braccia e i suoi piedi parevano bronzo terso, e la voce delle sue parole era come il fragore di una moltitudine.

E io, Daniele, vidi da solo la visione; poiché gli uomini che erano con me non videro la visione; ma un gran tremore cadde su di loro, sicché fuggirono a nascondersi.

Perciò fui lasciato solo e vidi questa grande visione, e non rimase in me alcuna forza; poiché il mio vigore si mutò in me in corruzione, e non conservai alcuna forza.

Udii tuttavia il suono delle sue parole; e, quando udii il suono delle sue parole, caddi in un profondo sonno con la faccia a terra, e il mio volto era rivolto al suolo.

Ed ecco, una mano mi toccò e mi fece mettere sulle mie ginocchia e sulle palme delle mie mani. Ed egli mi disse: «O Daniele, uomo grandemente amato, intendi le parole che ti rivolgo e alzati in piedi, poiché ora sono stato mandato a te». E quando mi ebbe rivolto questa parola, io mi alzai in piedi, tutto tremante. Allora egli mi disse: «Non temere, Daniele, perché dal primo giorno in cui applicasti il tuo cuore a comprendere e ad umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole furono udite, e io sono venuto a motivo delle tue parole. Ma il principe del regno di Persia mi ha resistito per ventuno giorni; ma ecco, Michele, uno dei primi principi, è venuto in mio aiuto; e io sono rimasto là presso i re di Persia. Ora sono venuto per farti comprendere ciò che avverrà al tuo popolo negli ultimi giorni, perché la visione è ancora per molti giorni». E quando mi ebbe rivolto tali parole, io volsi la mia faccia verso terra e rimasi muto.

Ed ecco, uno simile alla somiglianza dei figli degli uomini mi toccò le labbra; allora io aprii la bocca, parlai e dissi a colui che stava davanti a me: O signor mio, per la visione i miei dolori si sono riversati su di me, e non mi è rimasta alcuna forza. E come potrebbe il servo di questo mio signore parlare con questo mio signore? Poiché, quanto a me, subito non rimase più alcuna forza in me, né mi restò respiro.

Poi venne di nuovo e mi toccò uno che aveva l'aspetto di un uomo, e mi fortificò, e disse: «O uomo grandemente amato, non temere: pace a te; sii forte, sì, sii forte». E quando mi ebbe parlato, fui fortificato, e dissi: «Parli il mio signore, poiché tu mi hai fortificato». Daniele 10:5–19.

Daniele, nel ventiduesimo giorno, vede la visione del Sommo Sacerdote celeste negli ultimi giorni. La visione di Roma che stabilisce la visione fu la prova fondamentale e alfa del 2024, e la visione di Cristo è la prova del tempio. Essa produce una separazione della classe che fugge da Daniele e si nasconde. Quella classe si nasconde sotto menzogne e falsità, e per questa ragione riceve una forte delusione.

Daniele viene poi toccato tre volte: la prima da Gabriele, poi da Cristo e quindi una terza volta da Gabriele. Nel Luogo Santissimo, quando Daniele è toccato tre volte, egli rappresenta un rafforzamento; infatti, si inizia con lui privo di forza quando vide la visione, ma al terzo tocco egli è infine rafforzato. Egli è rafforzato per comprendere ciò che avverrà al popolo di Dio negli ultimi giorni. Il messaggio profetico di ciò che avviene al popolo di Dio negli ultimi giorni è il messaggio rappresentato nella parabola delle dieci vergini.

Daniele comincia senza forza, poiché la visione di Cristo come in uno specchio lo lasciò privo di forza; ma alla fine dei tre tocchi egli viene fortificato, e il comando: «sii forte, sì, sii forte», è un raddoppiamento che contrassegna il secondo angelo o la seconda prova. La seconda prova è la prova del tempio, nella quale il popolo di Dio viene fortificato per proclamare il messaggio del Grido di Mezzanotte quando termina il camp meeting di Exeter. Quella prova è la prova del tempio, dove la pietra di coronamento, che era il fondamento e la pietra angolare, diventa la meravigliosa pietra di coronamento del tempio, segnandone così il compimento. Daniele viene fortificato nel ventiduesimo giorno, quando entra per fede nel Luogo Santissimo. Quando lo fa, Gabriele lo tocca, poi Cristo lo tocca e poi Gabriele lo tocca di nuovo. Daniele è dunque fortificato per proclamare il messaggio nel Luogo Santissimo, dove egli vede Cristo tra due angeli; e il luogo nel Luogo Santissimo in cui Cristo è nel mezzo è il propiziatorio, con i due cherubini protettori che guardano verso l'arca, illuminata dalla luce della gloria della Shekinah di Cristo assiso sul Suo trono. La visione di Daniele dieci è strutturata profeticamente con Daniele che contempla la gloria di Cristo quale Shekinah sul trono del propiziatorio, mentre i due cherubini protettori fissano lo sguardo nell'arca!

Prima della festa delle trombe, Elia rivendica che il suo messaggio di pioggia è l'unico messaggio di pioggia che venga dal Signore, e presenta una predizione che giunge alla sua conclusione con una dimostrazione che prova chi sia o chi non sia il messaggero e che cosa sia o che cosa non sia il messaggio. Per tre anni e mezzo prima del Carmelo, il re Acab cercava Elia, poiché vi è un periodo di controversia che precede il Carmelo. Il monte Carmelo è semplicemente la cartina di tornasole nella quale il carattere viene manifestato. Lo stesso periodo nella storia millerita contenne la medesima testimonianza, poiché coloro che odiavano il messaggio escludono i fedeli dalle chiese, e i fedeli in seguito levarono un messaggio che chiamava le persone a uscire dall'antico popolo del patto caduto, che veniva oltrepassato.

Pietro si trova alla legge domenicale pentecostale, proclamando il messaggio di Gioele, il che significa che Pietro proclama il medesimo messaggio quando il periodo del Grido di Mezzanotte ha inizio alla fine del camp meeting di Exeter, il quale ebbe inizio quando la predizione di Pietro era stata corretta, come lo furono i messaggi di Snow e di Litch. Una controversia precede sempre l'adempimento della predizione. La controversia, pertanto, comincia prima dell'adempimento della predizione.

Il messaggio che provoca ansietà in Acab, Jezebel e i suoi profeti, nei Giudei cavillosi dei giorni di Cristo e nei Protestanti decaduti della storia millerita è identificato da Pietro come il libro di Gioele. Prima della terza cartina di tornasole, contrassegnata dallo scioglimento dell'asino, il messaggio di Pietro viene attaccato dall'Avventismo laodicense, e Pietro risponde alla resistenza

identificando che i messaggeri non sono ubriachi, ma sono semplicemente un adempimento dei tre capitoli di Gioele. I tre capitoli di Gioele iniziano con una severa condanna dell'Avventismo laodicense. Quando il messaggio giunge agli orecchi di coloro che sono ebbri di bevanda inebriante, essi reagiranno. Essi affrontarono Cristo mentre Egli discendeva dal monte sulla via per Gerusalemme, e Lo affrontarono di nuovo a Gerusalemme.

L'asina è sciolta, l'ingresso ha inizio; i Giudei cavillosi vogliono che il messaggio sia messo a tacere. Gesù prosegue e poi si ferma e piange sul tempo finale di grazia dell'Avventismo. Poi, a Gerusalemme, un altro confronto con i Giudei, i quali desiderano che il popolo cessi il proprio messaggio. Quando il sole tramontò quel giorno, il tempo di grazia per la nazione giudaica giunse a un altro stadio. La progressione della resistenza continua fino alla morte della croce, ed ebbe inizio in modo deciso con la risurrezione di Lazzaro, che segnò l'arrivo del secondo angelo e il tempo di attesa.

«Betania era così vicina a Gerusalemme che la notizia della risurrezione di Lazzaro fu ben presto portata in città. Per mezzo di spie che avevano assistito al miracolo, i capi dei Giudei vennero rapidamente in possesso dei fatti. Fu subito convocata una riunione del Sinedrio per decidere che cosa si dovesse fare. Cristo aveva ormai pienamente manifestato il Suo dominio sulla morte e sulla tomba. Quel potente miracolo era la prova culminante offerta da Dio agli uomini del fatto che Egli aveva mandato Suo Figlio nel mondo per la loro salvezza. Era una dimostrazione della potenza divina sufficiente a convincere ogni mente che fosse sotto il controllo della ragione e di una coscienza illuminata. Molti di coloro che avevano assistito alla risurrezione di Lazzaro furono indotti a credere in Gesù. Ma l'odio dei sacerdoti contro di Lui si intensificò. Essi avevano respinto ogni prova minore della Sua divinità, e non fecero che infuriarsi per questo nuovo miracolo. Il morto era stato risuscitato alla piena luce del giorno e davanti a una folla di testimoni. Nessun artificio poteva screditare una tale prova. Proprio per questa ragione l'inimicizia dei sacerdoti divenne più mortale. Essi erano più che mai decisi a porre fine all'opera di Cristo.»

“I sadducei, benché non favorevoli a Cristo, non erano stati così pieni di malignità verso di Lui come lo erano i farisei. Il loro odio non era stato così amaro. Ma ora erano profondamente allarmati. Non credevano nella risurrezione dei morti. Ricorrendo alla cosiddetta scienza, avevano argomentato che sarebbe stato impossibile riportare in vita un corpo morto. Ma con poche parole di Cristo la loro teoria era stata rovesciata. Fu loro mostrato che erano ignoranti sia delle Scritture sia della potenza di Dio. Non riuscivano a vedere alcuna possibilità di rimuovere l'impressione prodotta sul popolo dal miracolo. Come si potevano distogliere gli uomini da Colui che era riuscito a strappare i morti alla tomba? Furono messe in circolazione false notizie, ma il miracolo non poteva essere negato, e non sapevano come neutralizzarne l'effetto. Fino a quel momento i sadducei non avevano favorito il piano di mettere Cristo a morte. Ma dopo la risurrezione di Lazzaro decisero che solo mediante la Sua morte si sarebbero potute far cessare le Sue impavide denunce contro di loro.” The Desire of Ages, 537.

La morte di Lazzaro segnò l'inizio dei quattro giorni durante i quali Gesù indugiò. La sua morte rappresentò l'arrivo del secondo angelo, che segna l'inizio del tempo dell'indugio. La sua risurrezione segna la risurrezione dei due testimoni il 31 dicembre 2023, ventidue anni dopo l'11

settembre. La sua risurrezione segna la risurrezione delle aride ossa morte di Ezechiele. La sua risurrezione fu prefigurata dalla creazione di Adamo, che consisté nell'unione dell'umanità, rappresentata dall'argilla, con la Divinità, rappresentata dal soffio di vita.

«I sacerdoti e i capi dei Giudei odiavano Gesù; ma moltitudini accorrevano per ascoltare le Sue parole di sapienza e per essere testimoni delle Sue opere potenti. Il popolo era profondamente scosso e seguiva con viva ansietà Gesù per udire gli insegnamenti di questo meraviglioso Maestro. Molti dei capi credevano in Lui, ma non osavano confessare la loro fede, per timore di essere espulsi dalla sinagoga. I sacerdoti e gli anziani decisero che si doveva fare qualcosa per distogliere l'attenzione del popolo da Gesù. Temevano che tutti avrebbero creduto in Lui. Non vedevano per sé alcuna sicurezza. Dovevano perdere la loro posizione oppure mettere Gesù a morte. E, dopo averLo messo a morte, vi sarebbero stati ancora coloro che erano monumenti viventi della Sua potenza. Gesù aveva risuscitato Lazzaro dai morti, ed essi temevano che, se avessero ucciso Gesù, Lazzaro avrebbe testimoniato della Sua grande potenza. Il popolo accorrevano per vedere colui che era stato risuscitato dai morti, e i capi decisero di uccidere anche Lazzaro e di soffocare l'agitazione. Allora avrebbero ricondotto il popolo alle tradizioni e alle dottrine degli uomini, a pagare la decima della menta e della ruta, e avrebbero nuovamente esercitato influenza su di esso. Convennero di prendere Gesù quando fosse stato solo; poiché, se avessero tentato di prenderLo in mezzo alla folla, mentre le menti del popolo erano tutte rivolte a Lui, sarebbero stati lapidati». Early Writings, 165.

Il 18 luglio 2020 i due testimoni dell'Apocalisse furono uccisi e giunsero il secondo angelo e il tempo di indugio. Il 31 dicembre 2023 ebbe inizio il processo di risurrezione in due fasi. La prima fase fu il fondamento; la seconda fase fu l'erezione del tempio sul fondamento. La chiesa avventista del settimo giorno laodicea ha odiato il messaggio dal momento in cui nacque nel 1989, e lo odia ancora. Ora che i testimoni odiati, che essi pensavano fossero morti, sono tornati in vita, odieranno il messaggio ancora di più. Disputeranno circa la predizione del 18 luglio 2020 con un veleno simile a quello che i Giudei nutrivano per la risurrezione di Lazzaro. Nella storia della prova del tempio, Pietro risponderà alle loro accuse erronee indicando il libro di Gioele come risposta a tutte le loro menzogne.

Continueremo questo studio nel prossimo articolo.